

Malnate, il baseball e la famiglia Patrini: un legame lungo più di mezzo secolo

Pubblicato: Lunedì 18 Gennaio 2021



Il baseball non è uno sport presente in tutta la provincia di Varese. I “diamanti”, i campi da gioco, sono giusto una manciata in tutto il Varesotto. **Uno di questi è a Malnate, si chiama “Gurian Field”, è un impianto storico per la disciplina, inaugurato nel 1988**, e oggi ospita partite di baseball, softball e baseball per ciechi e ipovedenti.

A Malnate quasi tutti i ragazzi hanno provato almeno una volta nella loro vita l’ebbrezza di una battuta e una corsa verso le basi. **Se la città del Ponte di Ferro ha un legame così stretto con questo sport molto americano e poco italiano, lo si deve alla famiglia Patrini, in particolar modo a Lietta**, che negli anni sessanta – nel 1969 per la precisione – fondò la prima squadra di baseball malnatese.

La passione della signora Lietta è stata passata ai figli, con **Adele che è stata per molti anni presidente della società Vikings**, ha fondato nel 2011 la squadra per ciechi e ipovedenti – non a caso si chiama “I Patrini” – e da pochi giorni è diventata **consigliere regionale della Federazione Italiana Baseball e Softball**.

Mezzo secolo di storia per il Baseball Club Malnate

Proprio Adele, che in provincia di Varese è conosciuta anche per il ruolo della sua **associazione “Caos”** (centro di ascolto operate al seno), che si occupa di supporto alle donne malate oncologiche, racconta con parole sue come è nato il **legame tra Malnate e il baseball** e come proseguirà negli anni a venire.

Con la mamma Lietta, mio fratello ed io abbiamo mangiato pane e baseball dal 1969, anno in cui portò questo sport nella città del Ponte di Ferro

La nostra storia è tutta racchiusa in un libro carico di informazioni, foto e di emozioni.

Ricordo le polentate a casa nostra a Gurone la domenica, con ospiti d'eccezione come Max Ott (la persona portò il baseball in Italia), Gigi Cameroni (allenatore della nazionale), Goliardo Zanella e Bruno Benek (vicepresidente e presidente nazionale della federazione).

Leggi anche

- **Baseball** – Una nuova ambiziosa stagione alle porte per i Patrini Malnate
- **Malnate** – Una raccolta fondi per aiutare i Patrini Malnate
- **Milano** – Adele Patrini, cittadina emerita della Lombardia
- **Baseball** – “Gurian Field” sistemato, il baseball a Malnate può riprendere
- **Mezzo secolo di storia per il Baseball Club Malnate**

Il fiore all'occhiello della lunga storia malnatese è stata la medaglia di bronzo vinta ai Giochi della Gioventù di Palermo nel 1975: i giovani sono sempre stati il principio ispiratore della società!

La mamma è mancata nel 2008 e quel giorno ho avuto l'onore di prendere la presidenza dei Vikings Baseball Malnate, fino a settembre 2014 – durante quel mandato, grazie a preziosissimi collaboratori, abbiamo visto sul campo le categorie ragazzi, allievi, cadetti e serie c, abbiamo portato contributi notevoli al restyling del campo come tribune e nuovi spogliatoi.

Nel 2011 abbiamo fondato la squadra di baseball giocato da ciechi ed ipovedenti, i Patrini, per ben tre volte campioni d'Italia, movimento che adoro e che considero il mio fiore all'occhiello. Dal 2014 il testimone è passato a Gabriella Concina, attivissima ed appassionata presidente attuale, che ringrazio di cuore!

Guardo avanti e non indietro, anche per interrompere la nostalgia:

Ho così riflettuto su come poter essere utile in veste di consigliere della Federazione Italiana Baseball e Softball Lombardia; non ho esperienze tecniche, quelle le lascio ad altri naturalmente, ma nutro la profonda convinzione che il baseball vada promosso, divulgato, potenziato a 360° facendo leva su specifiche caratteristiche appartenenti a questo sport che sono uniche in assoluto e rappresentano importanti e significative strategie finalizzate all'educazione dei ragazzi, alla loro crescita intellettuale, al rinforzo dell'autostima, alla capacità di fare gruppo e relazionarsi agli altri ed al mondo; ci sono anche studi mirati, fatti dalle scuole, che vanno in questa direzione ed hanno dato un contributo di valore a ragazzi autistici etc..

quali sono le peculiarità sopra citate:

*il baseball e' uno sport basato più sulla concentrazione che sull'azione
si gioca uno contro tutti*

e' uno sport che non ha modelli legati al denaro ed a status symbol che contrastano con valori e messaggi educativi

ed aggiungo che e' uno dei pochi sport di squadra che possa essere praticato da un non vedente e ipovedente

Dal 1969 ad oggi, seguendo la Lietta, ho visto generazioni di ragazzi crescere sani “dentro e fuori” grazie al baseball...e questo non è un dato insignificante, soprattutto in questo momento storico. Non a caso un insegnante di un istituto comprensivo mise a punto un progetto dal titolo: “Accendi il cervello, si gioca a baseball!”

Per quanto riguarda le giovani generazioni, la pandemia lascerà tanti cocci sparsi per terra che è nostro compito raccogliere e rimettere insieme....abbiamo una mission sociale (non solo sportiva) molto molto importante, e su questa dobbiamo investire... come: mettendo a punto un progetto, in collaborazione con scuole, istituzioni, società ed associazioni, che ricada a pioggia nei territori e, attraverso le società sportive, raggiunga le famiglie.

Babe Ruth scriveva negli anni 30: “Il baseball assomiglia alla vita ed alla vita ti prepara”, ecco il titolo del progetto!

Abbiamo tra le mani e nel cuore uno sport che può fare la differenza ed essere un’arma importante per ricostruire un futuro migliore ai nostri ragazzi. È nostro dovere farlo e noi ci riusciremo, soprattutto perché possiamo trasmettere loro un valore trasversale straordinario: la passione, che nell’universo del “batti e corri”, sport minore per eccellenza, non viene mai meno.

In sintesi: “Non ho mai smesso e non smetterò mai di seguire la Lietta!”

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it